

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 4604/DIR
Allegati: 2

Roma, 19 Maggio 2014

OGGETTO: Report della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 maggio 2014 (ore 9.00) presso la sede della Regione Toscana, Via Parigi 11, Roma.

All'Assessore Dott. Roberto Agnello
Assessorato Regionale all'EconomiaAl Capo di Gabinetto
Dott.ssa Vitalba VaccaroAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Mariano PisciottaAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia, Coordinatore), CAMPANIA (Giancane), LAZIO (Sartore), SARDEGNA (Paci), TOSCANA (Bugli) e VENETO (Ciambetti).

SICILIA – Nessun Assessore presente.**Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca. Referente Commissione Affari Finanziari.**

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il dott. Paolo Alessandrini.

I lavori sono aperti dal Coordinatore Assessore Massimo Garavaglia della Regione Lombardia, accertata la sussistenza del quorum legale, secondo l' o.d.g.:

1. DL 66/2014: recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale.

Il Coordinatore ha illustrato gli elementi di criticità del DL 66/2014 e del meccanismo dell'attuale Patto di stabilità, racchiusi in due documenti:

1) Valutazioni e proposte emendative al DL 24 aprile 2014, n. 66.

2) Riflessioni sul Patto di stabilità interno per le Regioni e le Province autonome.

Ha anche richiamato la necessità di sollecitare il Presidente Errani a garantire la conclusione dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni da raggiungere entro il 31 maggio 2014, come previsto dall'art. 46, così da raggiungere l'obiettivo indicato dal comma 6 (pari a 500 ml/€ di euro sia in termini di saldo netto da finanziare, sia in termini di indebitamento netto) anche alla luce della conferma da parte del Governo del rispetto dell'impegno assunto ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 522 della legge di Stabilità per il 2014.

1) Valutazioni e proposte emendative al DL 24 aprile 2014, n. 66.

In merito al primo documento, **l'Assessore Paci (Sardegna) ha chiesto l'inserimento di tre emendamenti per le RSS e le Province autonome**, di seguito elencati:

Emendamento n. 1

Art 1

Dopo il comma 7 dell'art 1 del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 è inserito il seguente:

"7-bis. In considerazione di quanto disposto dal successivo art 46, l'ammontare complessivo dei crediti di cui al precedente comma 1 non rileva per la determinazione delle singole compartecipazioni erariali dovute alle Regioni a Statuto speciale."

Emendamento n. 2

Art. 6

1. Al comma 6 dell'articolo 46, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al primo periodo, le parole: "e le Province autonome di Trento e Bolzano" e le parole: "e province autonome" sono sostituite dalle seguenti: "a statuto ordinario";
- b) al secondo periodo, le parole: "e Province autonome di Trento e Bolzano" sono sostituite dalle seguenti: "a statuto ordinario".

Emendamento n. 3

Articolo aggiuntivo

2. Dopo l'articolo 50, è inserito il seguente:

"Art. 50bis (Clausola di salvaguardia)-

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano alle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano secondo le procedure previste dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, anche con riferimento agli enti locali delle autonomie speciali che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, agli enti ed organismi strumentali dei predetti enti territoriali e agli altri enti o organismi ad ordinamento regionale o provinciale."

L'Assessore Paci ha manifestato piena condivisione sulle considerazioni in merito al patto di stabilità ed ha, altresì, criticato la distinzione dei 500 mln di euro per le RSO e i 200 mln di euro per le RSS, di cui all'art. 46 comma 6, sottolineando che i 700 mln di euro dovrebbero applicarsi alle Regioni tout court. Peraltro, l'Assessore ha evidenziato che dovrebbe farsi un discorso unitario altrimenti la distribuzione dei tagli dei 500 mln più 200 mln non si comprenderebbe su quali criteri dovrebbe basarsi. Né si comprenderebbe perché le autonomie differenziate hanno già la loro tabella, all'art. 46 del DL, che è fatta secondo il PIL.

Il Coordinatore ha evidenziato che date le attuali condizioni la proposta dell'Assessore Paci non è realizzabile e che non dovrebbero esserci Regioni con specialità.

Gli Assessori Bugli (Toscana) e Giancane (Campania) hanno evidenziato che se c'è una richiesta delle autonomie speciali di affrontare in modo unitario determinate tematiche essa

dovrebbe rimettersi alle determinazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, comunque, è la Conferenza di tutte le Regioni. Infine, l'Assessore Giancane ha precisato che la proposta dell'Assessore Paci non è fattibile perché le RSO hanno trovato l'elemento di compensazione per i 500 mln di euro di cui al DL con la rinuncia ai trasferimenti già prescritti nella legge di Stabilità per il 2014. Tuttavia, per il futuro ha auspicato un ragionamento politico più unitario.

2) Riflessioni sul Patto di stabilità interno per le Regioni e le Province autonome.

In merito al secondo documento gli Assessori hanno condiviso l'urgenza di aprire con il Governo un Tavolo sulla riforma del patto di stabilità delle Regioni poiché l'attuale meccanismo del Patto di stabilità ha reso difficile la gestione per i bilanci regionali considerato che l'attuale tetto del Patto presenta importanti criticità anche per la spendibilità delle risorse della programmazione UE. Nel documento sono raccolte sia le criticità che le richieste di revisione del patto di stabilità.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato due documenti recanti osservazioni e proposte emendative.

2. Eventuali punti iscritti all'o.d.g. delle Conferenze.

a) Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 15 maggio 2014.

Nessun punto di competenza della Commissione Affari Finanziari.

b) Conferenza Stato- Regioni del 15 maggio 2014.

Nessun punto di competenza della Commissione Affari Finanziari.

c) Conferenza Unificata del 15 maggio 2014 – Punto 3.

Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente l'attribuzione ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le Regioni, degli spazi finanziari non assegnati a valere sulla quota del 50 per cento, ai sensi dei commi 122 e 123 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato l'espressione del parere favorevole in quanto applicativo di una norma che comunque non è stata concordata con le Regioni e che ritengono inefficace rispetto agli obiettivi prefissati.

3. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione.

Roma, lì 19 Maggio 2014

F.to Il Referente

Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo